Pos obbligatorio, verso l'addio alla soglia dei 60 euro

20221219110938pos-f0bd38db

E' sempre più probabile un dietrofront sulla decisione, espressa solo pochi giorni fa nella bozza della Legge di bilancio 2023, di togliere la **soglia di 60 euro** sotto la quale i commercianti possono rifiutare i **pagamenti elettronici**.

Secondo fonti parlamentari, in vista dell'approvazione della manovra che dovrà avvenire entro fine anno, al momento **le ipotesi sul tavolo sarebbero due**: l'eliminazione totale della norma o l'abbassamento del tetto a 30 euro.

La retromarcia del governo lascerebbe quindi la **situazione immutata rispetto ad ora**: il Pos resta quindi obbligatorio per tutti gli esercenti - salvo alcune eccezioni limitate - e gli stessi sono obbligati ad accettare pagamenti di qualsiasi importo se effettuati con strumenti elettronici. In caso di rifiuto, è prevista una sanzione pari a 30 euro più il 4% dell'importo della transazione.

Il cambio di rotta è arrivato dopo la **bocciatura dell'Ue**, che ha sottolineato come il tetto dei 60 euro non sia in linea con le raccomandazioni specifiche contenute nel Pnrr sulla lotta all'evasione fiscale. Analoghe critiche erano arrivate anche dalla **Banca d’Italia** e dalla **Corte dei Conti.**

Come si ricorderà, la **prima versione della Legge di bilancio** aveva fissato il limite a 30 euro, mentre la seconda aveva visto un innalzamento a 60 euro. Allo studio del governo, ha però detto Giorgia Meloni, ci sarebbe una nuova misura per dare comunque un segnale ai commercianti: "Se non ci sono i margini ci inventeremo un altro modo per non fare pagare agli esercenti le **commissioni bancarie** sui piccoli pagamenti", ha assicurato la premier.